LEGENDA

Copertura quaternaria detritico-alluvionale

Materiali di riporto

Materiali di origine antropica costituenti i rilevati ferroviari della linea storica, rilevati stradali, depositi di colmate e terrapieni generici. Lo spessore massimo non è definibile, ma in genere dell'ordine di 4-5 metri.

Antropocene

Materiali ad elevata permeabilità per porosità.
Coefficiente di permeabilità: $10^{-2}<k<10^{-1}$ m/s

Coltri eluvio-colluviali

Depositi continentali di alterazione del substrato e di deposito colluviale, composti da limi argilloso-sabbiosi di colore marrone, grigio e bruno-rossastro, con abbondanti resti vegetali, diffusi inclusi pirroloeliti e rare ghiaie poligeniche da angolose a sub-arrotondate. Lo spessore massimo è dell'ordine di 3-4 metri.

Olocene

Materiali porosi di scarsa trasmissività, sempre al di sopra del livello di falda locale. Permeabilità per porosità variabile in orizzontale e sulla stessa verticale in relazione alla percentuale della frazione fine.
Coefficiente di permeabilità: $5*10^{-7}<k<10^{-5}$ m/s

Depositi alluvionali recenti e attuali

Depositi continentali alluvionali, costituiti in prevalenza da sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con locali inclusi pirroloeliti e frequenti ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate. Sono presenti lenti e strati di vario spessore di ghiaie poligeniche ed eterometriche da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone, grigio e giallastro, da scarse ad abbondanti. Lo spessore massimo accertato è dell'ordine di 15m.

Olocene

Costituiscono acquiferi porosi di modesta trasmissività, prevalentemente ed anisotropi; sono sede di falde idriche sotterranee di ridotta rilevanza, localmente autonome ma globalmente a diffuso unitario, che possono avere interscambi con i corpi idrici superficiali sia con quelli sotterranei delle strutture idrogeologiche limitrofe.
La permeabilità, esclusivamente per porosità, è variabile da media per le porzioni sabbioso-limose, ad elevata per le porzioni ghiaiose
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-4}<k<10^{-2}$ m/s

Copertura quaternaria vulcanica e fluvio lacustre

Unità di Casalnuovo-Casoria

Depositi vulcanici di cupola, costituiti da prevalenti cineriti a granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa con scarsa frazione argillosa, di colore giallo, grigio e nocciola, da sciolte a poco addensate, a luoghi con intercalazioni di livelli di lapilli e pomici, talvolta alterate in centimetriche; localmente sono presenti livelli a prevalenti pomici di dimensioni centimetriche. Lo spessore massimo è dell'ordine di 5 metri.

Pleistocene medio-Olocene

Materiali porosi di scarsa trasmissività, quasi sempre al di sopra del livello di falda, localmente costituiscono la porzione superiore dell'acquifero vulcanico sottostante. Permeabilità per porosità variabile in orizzontale e sulla stessa verticale in relazione alla percentuale della frazione fine.
Coefficiente di permeabilità: $5*10^{-6}<k<5*10^{-4}$ m/s

Tufo Grigio Campano

Depositi vulcanici di colata piroclastica, costituiti da due differenti litofacies a dominante tufacea e cineritica. Lo spessore massimo non è stato accertato (fino ad oltre 50 metri).

Pleistocene superiore

TGC Facies "litoide": Tufo Grigio. Depositi di colore grigiastro e avana a struttura massiva, con diffuse scorie e pomici da millimetriche a centimetriche, molto coesivine, spesso passanti alla base a tufi di colore grigio, grigio-violaceo e grigio-nocciola, a struttura massiva, con diffuse pomici e scorie di dimensioni millimetri a centimetriche e subordinati cristalli e litici lavici. I tufi grigi affiorano in spessori importanti lungo le incisioni del Rio Secco, Isclero e San Giorgio. Spessore massimo accertato di circa 15 m.

TGCc Facies "scorite": Cineri a granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa di colore prevalente grigio, localmente nocciola e giallastro, a struttura massiva, con diffuse scorie e pomici da millimetriche a centimetriche. Localmente e disloquibile, raramente in affioramento, ma sub-facies a granulometria prevalentemente limoso-argillosa con lenti e livelli di pomici biancastre dentro **TGCbc**. Spessore massimo non accertato (fino ad oltre 30m).

TGCi: Costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente e, nello specifico contesto stratigrafico di riferimento, rappresentano gli acquiferi di una certa rilevanza per i termini del complesso vulcanoclastico grossolano; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di una certa rilevanza. La permeabilità, per porosità e fratturazione, è variabile da bassa a media.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-5}<k<1*10^{-3}$ m/s

TGC: Costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente e, nello specifico contesto stratigrafico di riferimento, rappresentano gli acquiferi di una certa rilevanza per i termini del complesso vulcanoclastico grossolano; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di una certa rilevanza. La permeabilità, per porosità e fratturazione, è variabile da bassa a media.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-5}<k<1*10^{-3}$ m/s

TGCc Facies "litoide": Cineri a granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa di colore prevalente grigio, localmente nocciola e giallastro, a struttura massiva, con diffuse scorie e pomici da millimetriche a centimetriche. Localmente e disloquibile, raramente in affioramento, ma sub-facies a granulometria prevalentemente limoso-argillosa con lenti e livelli di pomici biancastre dentro **TGCbc**. Spessore massimo non accertato (fino ad oltre 30m).

TGCi: Costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente e, nello specifico contesto stratigrafico di riferimento, rappresentano gli acquiferi di una certa rilevanza per i termini del complesso vulcanoclastico grossolano; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di una certa rilevanza. La permeabilità, per porosità e fratturazione, è variabile da bassa a media.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-5}<k<1*10^{-3}$ m/s

Unità di Maddaloni

MDLc Depositi fluvio-lacustri ed epivulcanici che comprendono le prime fasi del vulcanismo a prevalente componente cineritica. Si distinguono tre facies:

Pleistocene inferiore - Pleistocene superiore

MDLc1 Facies "litoide": Cineriti a prevalente componente di origine vulcanica, ma con segni di rimaneggiamento, trasporto e riedimentazione o di deposito in ambiente acquatico. La granulometria prevalente è da limosa ad argillosa, ma con livelli grossolani, per la presenza di scorie vulcaniche e pomici. Il colore è molto vario ma prevalente bruno, localmente avana-giallastro o biancastro, grigio o grigio-nocciola. In molte aree il passaggio alla sottostante facies schistettoide lacustre è graduale e diurnale; frequenti livelli di paleosuoli argillificati.

MDLc2 Depositi di prevalente ambiente lacustre, localmente fluvio-lacustre e palustre, sempre con presenza di materiale vulcanico, rimaneggiato e/o sedimentato in ambiente acquatico. Si tratta di depositi prevalentemente argillosi, di colore prevalente grigio, grigio-verdastro, di marrone a bruno-grigiastro, ad avana-nocciola a grigio-verdastro; la struttura è indistinta o debolmente laminata, con diffusi inclusi pirroloeliti e locali ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate.
Lo spessore massimo dell'insieme delle litofacies MDLc1/c2 non è stato accertato (fino ad oltre 30 m).

Costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente e, nello specifico contesto stratigrafico di riferimento, rappresentano gli acquiferi di una certa rilevanza. Si tratta di depositi in relazione allo spessore dei depositi; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di una certa rilevanza. La permeabilità, esclusivamente per porosità, è variabile da impermeabile a molto bassa.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-9}<k<1*10^{-7}$ m/s

MDLc3 Depositi di prevalente ambiente fluvio-lacustre, localmente detritico gemerico. La granulometria prevalente è ghiaiosa con matrice sabbiosa molto abbondante, fino a prevalente, intercalati alle ghiaie e rinvenuto di frequente depositi argilloso-limosi e limo-sabbiosi di colore avana, grigio chiaro o celeste-verdastro, con diffuso ghiaietto quarzo, che raggiungono spessori accertati fino a 5-6 metri. Lo spessore complessivo massimo di questa litofacies non è stato accertato (fino ad oltre 15 m).

Costituiscono acquiferi porosi di buona trasmissività, localmente eterogenei ed anisotropi per la presenza di porzioni a grana fine intercalate alle ghiaie; sono sede di falde idriche sotterranee di discreta rilevanza, localmente autonome ma globalmente a diffuso unitario, che possono avere interscambi con i corpi idrici sotterranei delle strutture idrogeologiche limitrofe. La permeabilità, esclusivamente per porosità, è variabile da media a bassa.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-5}<k<1*10^{-3}$ m/s

GAR **Formazione fluvio-lacustre antica**
Successione di materiali coesivi, a grana limo-argilloso-sabbiosa, dai colori molto variabili e variegati, da grigio avana-giallastro con sovrapposte grigio-azzurre e avanzo, all'interno dei quali si rinvengono abbondanti di sabbia e piccoli di avanzie.

Giurassico superiore - Cenomaniano

Costituiscono acquiferi di bassa trasmissività fortemente anisotropi per la presenza di materiale cloritico all'interno della matrice prevalentemente argillosa-limosa.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-9}<k<1*10^{-7}$ m/s

Unità sin-orogene

Arenarie di Caiazzo

CAI Arenarie quarzoso-feldspatiche e quarzoso-litiche di colore grigio e marrone chiaro in strati da medi a molto spessi, talora a geometria lenticolare, in alternanza con argille limose e argille marnose di colore grigio, nocciola e grigio-verdastro. Lo spessore massimo è di circa 300 metri.

Tortoniano superiore - Messiniano inferiore

Costituiscono acquiferi misti di scarsa trasmissività, fortemente eterogenei ed anisotropi; sono sede di falde idriche di ridotta rilevanza, generalmente fratturate e a carattere stagionale. La permeabilità, per porosità e fessurazione, è variabile da bassa a media.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-5}<k<1*10^{-3}$ m/s

Unità del Sannio

Argille Varicolori Superiori

AVS Argille e argilli, limose e marnose, di colore grigio azzurro, rosso-violaceo e grigio-verdastro, caotiche e/o a struttura scagliosa, con intercalati strati calcarei, calcareo-marnosi e arenacei molto sfrantumati; tra le argilli sono sempre rinvenute in maniera caotica frammenti litici di varia dimensione e natura (da carbonatici ad arenacei). Localmente si rinvengono volumirosi blocchi lapidei (olistoliti) immersi nella massa argillosa. Lo spessore massimo è di circa 300 metri. Al di sopra di questa formazione, in molti sondaggi, si è incontrata una facies più argillosa.

Oligocene superiore - Miocene inferiore

Costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente e, nello specifico contesto stratigrafico di riferimento, rappresentano degli acquiferi di importanza significativa in quanto lampanno alla base tutti gli acquiferi più importanti; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di una certa rilevanza. Modeste circolazioni possono stabilirsi negli ottotiti nocciosi fratturati. La permeabilità, per porosità e fessurazione, è variabile da molto bassa a bassa.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-6}<k<1*10^{-4}$ m/s

Unità dei Monti Lattari-Picentini-Alburni

Calcari indistinti

CRL Nei sondaggi profondi della Valle di Maddaloni (Piana dell'Acerra) i calcari sono stati prelevati in frammenti e carote totalmente triturate. L'attribuzione ad una delle formazioni affioranti nella zona circostante è eventualmente ad altre non affioranti, risulta difficile.

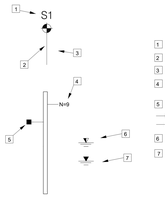
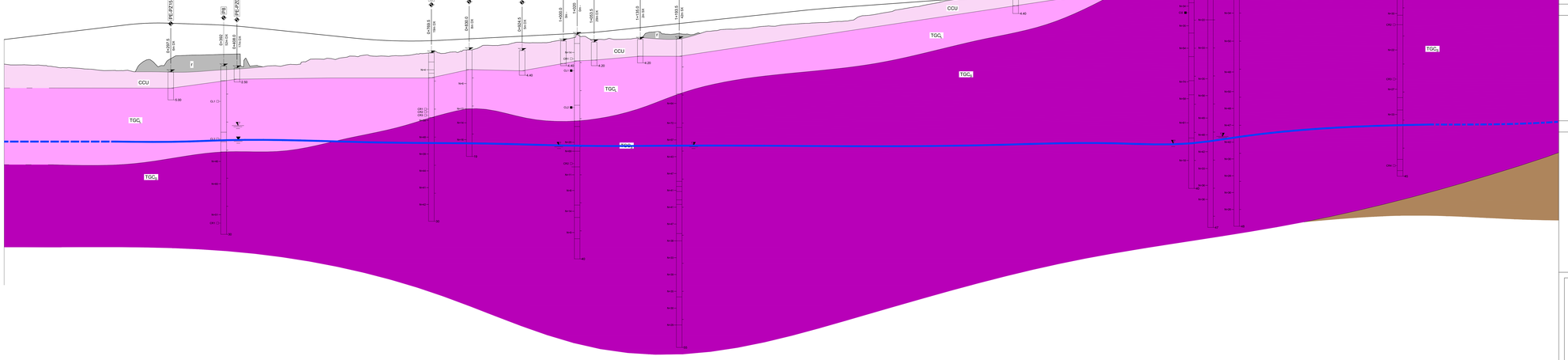
Giurassico - Cenomaniano

Costituiscono acquiferi carsici costituiscono acquiferi basaurati di elevata trasmissività, plurisolo-eterogenee e anisotropi; sono sede di falde idriche di particolare rilevanza, sia fissionate che a diffuso unitario, generalmente scollegate dai termini del complesso argilloso-marnoso. La permeabilità, per fessurazione e carsismo, è variabile da media ed alta.
Coefficiente di permeabilità: $1*10^{-5}<k<1*10^{-3}$ m/s

SIMBOLOGIA

- Andamento della falda, a tratteggio se presunta
- Faglia, a tratteggio se presunta
- Sovrascorrimento, a tratteggio se ipotizzato

SONDAGGIO GEOTECNICO



1. Numerazione del sondaggio
2. Progressiva del sondaggio
3. Distanza del sondaggio dall'asse del profilo
4. Resistenza penetrometrica dinamica misurata in foro con prova SPT, espresse in colpi/30cm (R=rifiuto)
5. Descrizione del campionamento
   - campione disturbato
   - campione indisturbato
6. Livello massimo della falda
7. Livello minimo della falda